

PROGETTO EDUCATIVO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE IL SOLE

Anno educativo 2024- 2025

PREMESSA

La nostra idea di nido è quella di un luogo educativo accogliente, aperto e flessibile. Un nido come luogo di incontro, di relazioni significative e soddisfacenti per tutti i bambini e gli adulti coinvolti. Un nido che sostenga il diritto all'educazione, promuovendo e sostenendo lo sviluppo globale dei bambini, in "alleanza" con i genitori e in collaborazione con tutti gli altri agenti presenti sul nostro territorio.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il nido è aperto dal 1 settembre al 30 giugno seguendo in linea di massima il calendario di apertura delle altre scuole del territorio in modo da agevolare i genitori che hanno figli frequentanti scuole diverse.

La chiusura del servizio è prevista il giorno 1 novembre per Tutti Santi,

8 dicembre per la festa dell'Immacolata,

dal 24 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 compresi per le vacanze di Natale,

dal 17 aprile al 22 aprile per vacanze pasquali,

il 25 aprile festa della Liberazione,

1 maggio festa del Lavoro,

2 giugno festa della Repubblica,

il 30 giugno termine dell'attività coi bambini e il 1 luglio chiusura servizi.

ORARI E TURNAZIONE DEL PERSONALE

Il nido è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 15.30. E' presente un'educatrice della cooperativa che assieme alla collaborazione di una ausiliaria rimane al nido per il tempo prolungato sino alle ore 16.30. L'ingresso al nido è previsto dalle ore 7.30 alle ore 9.00. In questo lasso di tempo vengono accolti bambini e genitori ed è sempre presente una educatrice per sezione oltre ai collaboratori del servizio.

L'organico attualmente in servizio al nido è composto da 8 educatrici (*Benedetta Burchietti,*

Daniela Sciacchitano, Emanuela Orsi, Franca Colugnat, Ilaria Giavannelli, Valentina Romano, Sabrina Spoto e Monica Braccialini attualmente in aspettativa), 3 ausiliarie (*Beatrice Ginanni, Maria Capra, Perla Calamai*) e 2 cuochi (*Andrea Boetti e Monica Nesi*). Il personale educativo svolge il proprio lavoro a turnazione, secondo il seguente orario: 7.30/13.30, 8/14, 8.30/14.30 e 9.30/15.30 in modo da coprire l'intera giornata educativa.

E' presente inoltre una **coordinatrice pedagogica** che sostiene la programmazione delle educatrici e dei collettivi relativi all'attività educativa. Elabora le ipotesi pedagogiche e le linee metodologiche, cura i rapporti con i Consigli di Servizio e vigila sul loro funzionamento.

GLI SPAZI E LE SEZIONI

Gli spazi interni ed esterni al nido devono essere organizzati e attrezzati come ambiente educativo che consenta l'esplorazione libera e il gioco strutturato in modo da rispondere alle esigenze delle diverse età. Lo spazio deve essere agevole e sicuro per il bambino, organizzato ad angoli gioco adeguati alle diverse età e alle diverse esigenze educative. Per questi motivi lo spazio al nido dovrebbe essere a **"misura di bambino"**, ossia pensato e disposto non per intrattenere bensì per favorire il movimento libero e autonomo.

Anche l'ambiente esterno diventa occasione di scoperta, di esplorazione e di conoscenza. Scoprire ed osservare piante, animali, raccogliere rami, foglie e fiori, fare buche nella terra, sono in genere le azioni più frequenti dei bambini in giardino ed ognuna è vissuta con entusiasmo, godendo della meraviglia che suscita inevitabilmente ogni nuova scoperta. Il bambino cresce attraverso le relazioni con le persone, le cose e anche attraverso il rapporto con gli spazi in cui può muoversi. Un giardino da vivere al nido può diventare fonte di meravigliose scoperte, o per meglio dire un grande "atelier" all'aperto dove sviluppare esperienze di sé e del mondo.

I bambini che frequentano il nido sono suddivisi in sezioni:

-una sezione dei piccoli che accoglie 14 bambini

-una sezione di medio- grandi divisa in due gruppi: con Ilaria Giovannelli e la sostituzione di Monica Braccialini 14 bambini e con Benedetta Burchiotti, Emanuela Orsi e Sabrina Spoto 14 bambini.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Per il bambino che frequenta il nido è importante che la giornata venga scandita da momenti che si susseguono temporalmente sempre allo stesso modo per poter trasmettere prevedibilità e sicurezza: accoglienza, cambio, pranzo, sonno e ricongiungimento. E' sulla base di questa sicurezza che col tempo il bambino potrà fare dei passi avanti nel suo percorso di crescita verso l'autonomia.

Nella nostra giornata educativa e successivamente al momento dell'accoglienza, i bambini, in ciascuna delle proprie sezioni, si preparano al rituale del break/spuntino mattutino. Al termine di questo momento vengono eseguite le varie attività/esperienze pensate dalle educatrici (gioco libero, manipolazioni, pitture, uscite in giardino, scoperte, lettura etc) suddividendo i bambini in piccoli gruppi.

Verso le ore 11.00 circa, sempre suddivisi in piccoli gruppi, i bambini si preparano al momento del pranzo (cambio pannolino, lavaggio mani, bavaglio). Si tratta di un pranzo "educativo", un momento di crescita e autonomia fondamentale nel progetto educativo e che vede presente tutto il personale. Le educatrici mangiano al tavolo con i bambini che partecipano in maniera attiva facendo i camerieri e dunque provando ad apparecchiare e sparecchiare i vari tavoli. Naturalmente questa attività viene proposta nel gruppo dei grandi.

Dopo pranzo alcuni bambini escono entro le ore 14.30 e rimangono con le educatrici in attesa del ricongiungimento con i loro genitori. Gli altri invece, si preparano per il momento della nanna per poi uscire alle ore 15.30, salvo quei bambini che rimangono al prolungamento fino alle ore 16.30 o 17.30 a seconda di quanto richiesto dalle famiglie.

OSSERVAZIONE

I bambini vengono osservati quotidianamente in maniera attenta dalle educatrici e al momento della riconsegna c'è sempre uno scambio verbale di informazioni tra educatore e genitore; oltre al diario di bordo che quotidianamente viene compilato e messo a disposizione della famiglia. L'osservazione dei bambini e gli appunti che a volte annotiamo, ci permettono di raccogliere informazioni utili e di determinare quali sono i bisogni, le aspettative, le ansie ed il modo di relazionarsi con gli adulti e con i pari.

ATTIVITÀ

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della personalità, è considerato il modo più naturale per conoscere il mondo circostante, per questo motivo tutte le attività del nido sono espresse in forma ludica. Le esperienze che vengono proposte sono sempre finalizzate a stimolare nuove conoscenze e capacità e sono inserite all'interno della programmazione:

- attività di manipolazione, per scoprire e sperimentare attraverso i sensi, utilizzando pasta di sale, farina, pasta, stoffe, carta, sabbia etc.
- gioco simbolico, il cosiddetto gioco del "far finta di". I bambini/e imitano il mondo adulto, facendo gesti tipici del quotidiano esternando così paure, gelosie, affettività. Sono giochi che permettono simulazioni di ruoli e di regole (far finta di essere la mamma, il babbo, la nonna o il dottore).
- attività di travestimenti e anche in questo caso si tende ad imitare spesso il mondo adulto (ad esempio la mamma che si veste per poi andare a fare la spesa, il babbo che va a lavorare etc)
- attività musicali, è attività di puro ascolto, dai suoni che ci circondano (quelli esterni) fino ad arrivare a quelli del proprio corpo. Le proposte sono caratterizzate da canti, filastrocche, musiche varie.
- La pittura diventa espressione delle proprie emozioni nonché un modo in cui poter affinare le proprie capacità motorie e pratiche. La pittura per i bambini, diventa dunque una sorta di finestra aperta sul mondo. Sporcarsi è sempre segno di grande impegno e coinvolgimento, difatti ogni pennellata è come se rappresentasse metaforicamente un passo in avanti nel viaggio di scoperta di ogni bambino.
- Attività di lettura, che a seconda delle età, assume connotati diversi al nido. Ad ogni modo è sempre bene utilizzare un piccolo gruppo in modo che l'educatrice sia il più vicina possibile ai bambini. Questo coinvolgimento si evidenzia soprattutto nel momento finale della storia quando i bambini ne richiedono la ripetizione immediata. In caso contrario, il racconto potrebbe non essere stato coinvolgente o adatto al loro livello di sviluppo.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione che viene svolta e poi rilasciata alle famiglie alla fine dell'anno educativo, è composta prevalentemente da foto che catturino maggiormente l'importanza delle attività e soprattutto l'entusiasmo dei bambini nello scoprire sempre cose, ambienti e nuovi materiali. Il tempo non frontale infatti viene proprio adoperato per fare principalmente documentazione individuale e/o di gruppo, oltre ai vari corsi di formazione e aggiornamento. La documentazione serve a noi educatrici per riflettere e modificare di anno in anno tutto ciò che pensiamo possa essere migliorato e rendere visibile il fare dei bambini a loro stessi e alle famiglie.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

La struttura è composta da una parte a piano terra e una al piano primo. Al piano terra si trovano le sezioni dei medi e dei grandi che condividono il bagno, la zona nanna ed alcune aree gioco (simbolico, travestimenti, stanza multifunzionale, zona del gioco naturale etc). E' presente inoltre una cucina interna per la preparazione dei pasti, una zona lavanderia ed un bagno con relativo antibagno per gli adulti.

Il piano superiore invece, è composto dalla sezione dei piccoli con due bagni , uno per i bambini e uno per le educatrici, una stanza per le attività e una zona nanna. E' presente inoltre un'ampia terrazza che a seconda delle attività viene allestita con tappeti morbidi, giochi vari, libri e tanto altro.

L'edificio è circondato da un grande giardino su più lati e una parte pavimentata e coperta è stata allestita con alcuni tavoli in legno che vengono sfruttati per le colazioni, merende e pranzi, nei periodi primaverili ed estivi.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Con le famiglie vengono svolti i colloqui individuali a inizio anno per conoscere i bambini e presentare ai genitori il gruppo di lavoro nonché il progetto educativo. Successivamente viene proposto di svolgerne altri verso la fine dell'anno. Naturalmente le educatrici rimangono a disposizione delle famiglie per colloqui personali ogni qualvolta lo ritengano necessario e a fine anno viene proposto sempre un incontro di confronto sulle conquiste del bambino e più in generale tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Durante l'anno vengono svolti vari incontri pomeridiani sempre per dare occasione alle varie famiglie di conoscersi ed interagire tra loro. Alcuni di questi incontri vengono fatti alla presenza dei nonni, fondamentali per la crescita e lo sviluppo del bambino.

BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

I bambini con bisogni speciali vengono accolti al nido rispettando i loro limiti ma soprattutto tenendo conto di quelle che sono le loro risorse personali. L'obiettivo del collettivo è quello di integrare il bambino all'interno del gruppo presupponendo la condivisione di un percorso e di un progetto. Il diritto all'accoglienza e all'integrazione diventa in questo modo non solo un bisogno di assistenza ma soprattutto un bisogno di educazione. Tra i bisogni più importanti del bambino ritroviamo un ambientamento graduale, il sentirsi aiutato apprezzato e sostenuto ed essere sempre più stimolato nei vari ambiti. Anche la famiglia del bambino deve essere accolta e ascoltata in maniera attiva, instaurando un rapporto di fiducia, stima e collaborazione.

Tutto questo si ottiene attraverso alcuni importanti strumenti come: i colloqui con le famiglie, le verifiche con i terapeuti, le osservazioni, genitori al nido e corsi di formazione.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Molto importante è la continuità con la scuola dell'infanzia per i bambini che usciranno dal nido e di rilevante interesse è la conoscenza del quartiere in cui siamo inseriti. Con i bambini infatti andiamo in piazza Mandela, visitiamo la farmacia comunale di zona, il mercato settimanale, il supermercato e tutto ciò che fa parte di questa realtà.

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, rappresenta l'uscita da un ambiente protetto, caldo e rassicurante e l'entrata in un contesto che, pur essendo nuovo, deve avere le medesime caratteristiche. Mantenere continuità tra le due realtà, negli stili di vita, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni può facilitare dunque un inserimento più graduale e sereno per il bambino e le famiglie.

La continuità è volta a favorire uno scambio di informazioni relative ai bambini e facilitare per questi ultimi il percorso futuro. Il progetto di continuità prevede incontri di conoscenza tra i bambini del nido e quelli della scuola dell'infanzia nonché momenti di osservazione delle insegnanti.